

**NERI DEPOSITI COSTIERI S.P.A.**

*Via L. Da Vinci, 33, 35  
57123 Livorno*

Scheda di Informazione sui rischi di incidente  
rilevante per i cittadini ed  
i lavoratori ai sensi dell'articolo 6  
del Decreto Legislativo del Governo  
n° 334 del 17/08/1999 e s.m.i.

Data: Ottobre 2010  
File rif. SIP 2010.doc



# SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

## SEZIONE 1

Nome della società	<b>Neri Depositi Costieri S.p.A.</b> (ragione sociale)	
Stabilimento/deposito di	<b>Livorno</b> (comune)	<b>Livorno</b> (provincia)
	<b>Via Leonardo da Vinci 33/35</b> (indirizzo)	
Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile)	<b>Francesco</b> (nome)	<b>Volpi</b> (cognome)
	<b>0586-439511</b> (telefono)	<b>0586-422249</b> (fax)
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs	<b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs	<b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Responsabile dello stabilimento	<b>Piero</b> (nome)	<b>Orsini</b> (cognome)
	<b>Direttore Generale</b> (qualifica)	

## SEZIONE 2

<b>RECAPITI</b>	
<b><u>Ente</u></b>	<b><u>Indirizzo</u></b>
<b>Ministero dell'Ambiente</b> Direzione per la Salvaguardia Ambientale	Via Cristoforo Colombo 44 00147 Roma Tel. 0657223001
<b>Regione Toscana</b>	Via Novoli, 26 50100 Firenze Tel. 055382111
<b>Provincia di Livorno</b> 3° Dipartimento - Ambiente e territorio	Via S. Anna, 4 57100 Livorno Tel. 0586257425
<b>Sindaco del Comune di Livorno</b>	Piazza del Municipio, 1 57100 Livorno Tel. 0586820204
<b>Prefetto di Livorno</b>	Piazza Unità d'Italia, 1 57123 Livorno, Italia Tel. 0586235111
<b>Comitato Tecnico Regionale</b> c/o Isp. Reg.le Vigili del Fuoco	Via Marsilio Ficino, 13 50100, Firenze Tel. 05555251
<b>Comando Provinciale dei VVF di Livorno</b>	Via Campania 25 57100, Livorno Tel. 0586868111

<b>AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE</b>				
<b>Settore interessato</b>	<b>Tipo di atto</b>	<b>Ente competente</b>	<b>Norme di riferimento</b>	<b>Note e considerazioni</b>
	<b>Numero e data</b>			
<b>Aria</b>	comunicazione	Provincia	DPR 303/56	-
	22/11/02			
<b>Acqua</b>	Atto dirigenz.le	Provincia	D. Lgs 152/06	-
	16 del 19/02/09			

<b>CERTIFICAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE</b>	
<b>Sistema di Gestione Ambientale</b>	<b>Norme di riferimento</b>
Certificazione n° LRC 160154/EMS	UNI EN ISO 14001/2004

### SEZIONE 3

Nel deposito Neri Depositi Costieri S.p.A: sito in Via L. da Vinci 33/35, vengono effettuate operazioni di stoccaggio e movimentazione di prodotti chimici di elevata purezza.

I prodotti giungono presso il deposito principalmente via mare e vengono stoccati nei rispettivi serbatoi per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle pratiche doganali; non vengono effettuate quindi lavorazioni o processi di trasformazione delle sostanze. Successivamente i prodotti vengono caricati su autobotti o ferrocisterne ed inviati alle rispettive utenze.

All'interno del deposito sono presenti serbatoi destinati allo stoccaggio di liquidi infiammabili e facilmente infiammabili di categoria A per un volume complessivo pari 71.944 m<sup>3</sup>.

Sono inoltre presenti serbatoi di categoria B, aventi volume complessivo pari a 8.163 m<sup>3</sup>, e di categoria C, aventi volume complessivo pari a 48.511 m<sup>3</sup>, per una capacità globale del deposito pari a 128.618 m<sup>3</sup>.

Le attività svolte all'interno del deposito possono suddividersi nelle seguenti unità:

- Banchina attracco navi cisterna;
- Scarico navi ed invio prodotti ai rispettivi serbatoi;
- Stazione di pompaggio liquidi;
- Parco serbatoi stoccaggio liquidi;
- Scarico serbatoi liquidi e carico su autobotti e/o ferrocisterne da apposite pensiline di carico.

#### **Descrizione del territorio circostante**

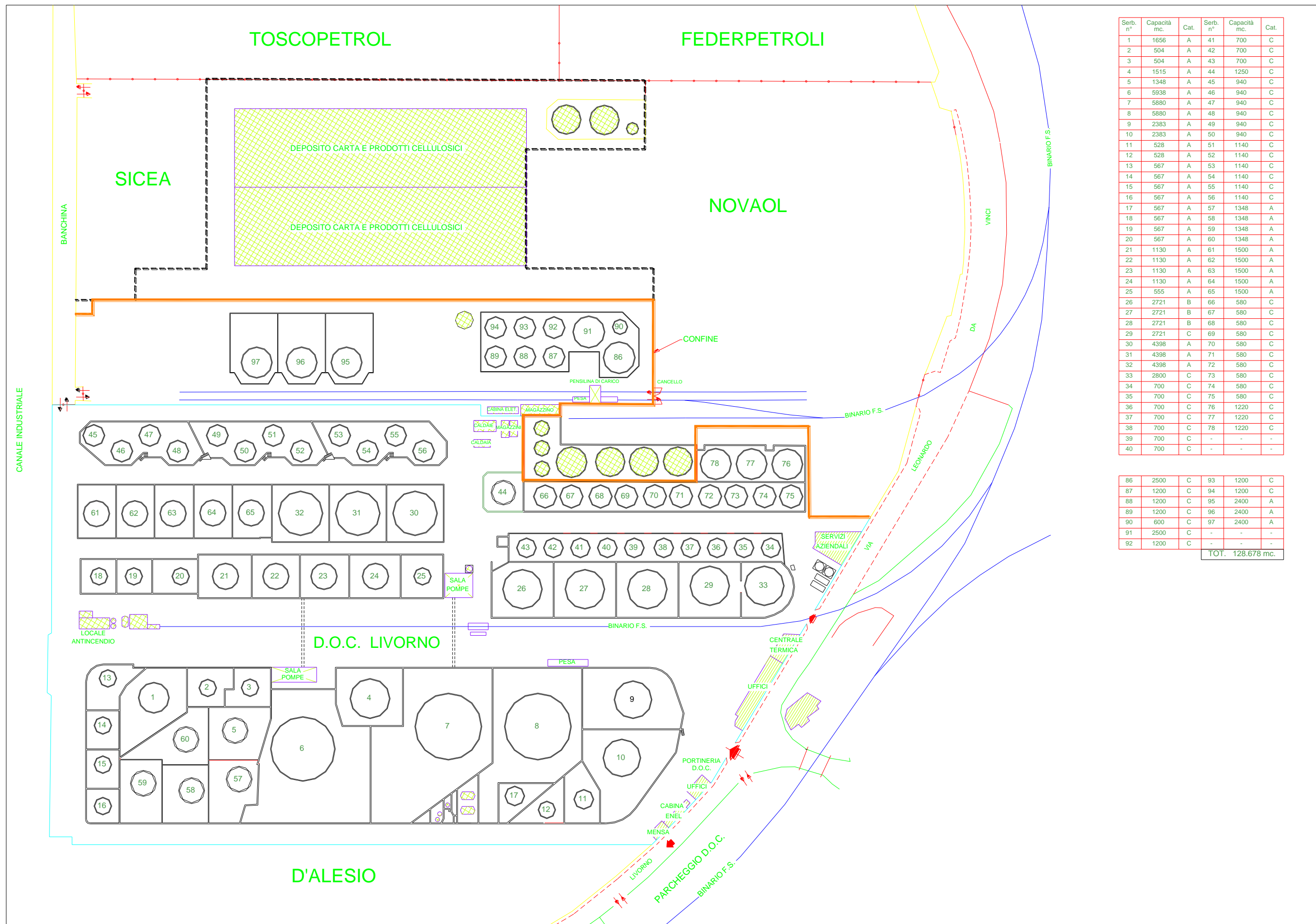
Il deposito è inserito all'interno della zona industriale della città di Livorno, e risulta confinante con:

- la società Novaol S.p.A.;
- la società Costieri D'Alesio S.p.A.;
- con il canale Industriale;
- la via L. da Vinci.

Nel raggio di 5 Km intorno allo stabilimento sono compresi gran parte del Comune di Livorno, e le località di Stagno (Comune di Collesalveti), Calambrone (Comune di Pisa) e Tirrenia (Comune di Pisa).

Sono inserite nel raggio di 5 Km anche le seguenti attività:

- Stabilimento DOW Italia S.r.l.;
- Deposito Toscopetrol;
- Raffineria ENI S.p.A. – Divisione R&M;
- Deposito Nazionale Costieri D'Alesio S.p.A.;
- Deposito D.C.T. S.r.l.;
- Costiero Gas.



Serb. n°	Capacità mc.	Cat.	Serb. n°	Capacità mc.	Cat.
1	1656	A	41	700	C
2	504	A	42	700	C
3	504	A	43	700	C
4	1515	A	44	1250	C
5	1348	A	45	940	C
6	5938	A	46	940	C
7	5880	A	47	940	C
8	5880	A	48	940	C
9	2383	A	49	940	C
10	2383	A	50	940	C
11	528	A	51	1140	C
12	528	A	52	1140	C
13	567	A	53	1140	C
14	567	A	54	1140	C
15	567	A	55	1140	C
16	567	A	56	1140	C
17	567	A	57	1348	A
18	567	A	58	1348	A
19	567	A	59	1348	A
20	567	A	60	1348	A
21	1130	A	61	1500	A
22	1130	A	62	1500	A
23	1130	A	63	1500	A
24	1130	A	64	1500	A
25	555	A	65	1500	A
26	2721	B	66	580	C
27	2721	B	67	580	C
28	2721	B	68	580	C
29	2721	C	69	580	C
30	4398	A	70	580	C
31	4398	A	71	580	C
32	4398	A	72	580	C
33	2800	C	73	580	C
34	700	C	74	580	C
35	700	C	75	580	C
36	700	C	76	1220	C
37	700	C	77	1220	C
38	700	C	78	1220	C
39	700	C	-	-	-
40	700	C	-	-	-

86	2500	C	93	1200	C
87	1200	C	94	1200	C
88	1200	C	95	2400	A
89	1200	C	96	2400	A
90	600	C	97	2400	A
91	2500	C	-	-	-
92	1200	C	-	-	-
TOT. 128.678 mc.					

**SEZIONE 4**

<b>Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999</b>				
<b>Numero CAS</b>	<b>Nome comune o generico</b>	<b>Classificazione di pericolo</b>	<b>Principali caratteristiche di pericolosità</b>	<b>Max quantità presente (t)</b>
67-56-1	Alcol Metilico	F T	Facilmente infiammabile Tossico	25.000
		<b>Fraasi di rischio</b>  R11 R23/24/25  R39/23/24/25	Facilmente infiammabile Tossico per inalazione, contatto con la pelle ed ingestione Tossico pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, contatto con la pelle ed ingestione	
		<b>Consigli di prudenza</b>  S2 S7 S16  S24 S45	Conservare fuori dalla portata dei bambini Conservare il recipiente ben chiuso Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare  Evitare il contatto con la pelle In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli etichetta)	

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
110-82-7	Cicloesano	F	Facilmente infiammabile	**
		<b>Frasi di rischio</b> R11	Facilmente infiammabile	
		<b>Consigli di prudenza</b> S9 S16 S33	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche	

\*\* Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Cicloesano, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 71.944 m<sup>3</sup>, ovvero a circa 62.800 tonnellate.

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
141-78-6	Acetato di Etile	F	Facilmente infiammabile	**
		<b>Frasi di rischio</b> R11	Facilmente infiammabile	
		<b>Consigli di prudenza</b> S9 S16 S23 S29 S33	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol Non gettare i residui nelle fognature Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche	

\*\* Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Acetato di Etile, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 71.944 m<sup>3</sup>, ovvero a circa 64.700 tonnellate.



<b>Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999</b>				
<b>Numero CAS</b>	<b>Nome comune o generico</b>	<b>Classificazione di pericolo</b>	<b>Principali caratteristiche di pericolosità</b>	<b>Max quantità presente (t)</b>
100-42-5	Stirene	Xn	Nocivo	**
		<b>Frase di rischio</b> R10 R20 R22 R36/38	Infiammabile Nocivo per inalazione Nocivo per ingestione Irritante per gli occhi e per la pelle	
		<b>Consigli di prudenza</b> S23	Non respirare i vapori	

\*\* Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Stirene, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 71.944 m<sup>3</sup>, ovvero a circa 65.150 tonnellate.

Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999				
Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
67-64-1	Acetone	F	Facilmente infiammabile	**
		<b>Frase di rischio</b>		
		R11 R36 R66 R67	Facilmente infiammabile Irritante per gli occhi L'esposizione ai vapori provoca screpolature e secchezza della pelle L'esposizione ai vapori provoca sonnolenza e vertigini	
<b>Consigli di prudenza</b>				
S2 S9 S16 S23 S33	Conservare fuori dalla portata dei bambini Conservare il recipiente in luogo ben ventilato Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare Non respirare fumi/gas/vapori/aerosol Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche			

\*\* Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi facilmente infiammabili (categoria A ai sensi del Regio Decreto del 27/07/1934). Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria A contengano Acetone, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 71.944 m<sup>3</sup>, ovvero a circa 56.900 tonnellate.

<b>Sostanze e preparati soggetti al decreto legislativo n. 334/1999</b>				
<b>Numero CAS</b>	<b>Nome comune o generico</b>	<b>Classificazione di pericolo</b>	<b>Principali caratteristiche di pericolosità</b>	<b>Max quantità presente (t)</b>
68855-56-1	LIAL 125	N	Pericolo per l'ambiente	**
		<b>Frase di rischio</b> R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici	
		<b>Consigli di prudenza</b> S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza	

\*\* Il quantitativo massimo che potrebbe essere presente è pari alla capacità complessiva dei serbatoi destinati a contenere liquidi di categoria C. Ovvero, nell'eventualità che tutti i serbatoi di categoria C contengano LIAL 125, la quantità presente in stabilimento di tale sostanza sarebbe pari a 48.511 m<sup>3</sup>, ovvero a circa 40.556 tonnellate.

## SEZIONE 5

<b>Natura dei rischi di incidenti rilevanti</b>	
<b>Informazioni generali</b>	
<b>Incidente</b>	<b>Sostanza coinvolta</b>
<p>Nel caso di eventuale incidente potrebbe seguire:</p> <p><u>Rilascio di sostanze pericolose:</u> Rilascio di sostanza infiammabile in fase liquida</p> <p><u>Incendio:</u> evento causato da innesco di vapori/gas evaporanti da pozza di liquido</p> <p><u>Dispersione in aria di sostanza tossica:</u> in caso di mancato innesco di una nube prodottasi potrebbe verificarsi, in funzione delle condizioni meteo, una dispersione in atmosfera di vapori.</p>	<p>Metanolo Liquidi facilmente infiammabili</p> <p>Metanolo Liquidi facilmente infiammabili</p> <p>Metanolo</p>

## SEZIONE 6

### **Tipo di effetto per la popolazione e per l'ambiente**

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti a radiazioni termiche e/o quelli derivanti da inalazioni di gas/vapori tossici.

### **Misure di prevenzione e sicurezza adottate**

Nello stabilimento sono adottate principalmente le seguenti misure di prevenzione/protezione e sicurezza:

- ✓ Controlli periodici delle strutture impiantistiche e frequenti esercitazioni;
- ✓ Continui addestramenti del personale;
- ✓ Procedure di ispezione e manutenzione periodica;
- ✓ Sistemi di rilevazione di miscele accidentali fissi e portatili;
- ✓ Sistemi di raccolta e convogliamento di eventuali perdite;
- ✓ Sistemi di allarme;
- ✓ Impianti antincendio di elevata affidabilità, estintori; riserve di prodotti estinguenti;
- ✓ Sistemi di inertizzazione;
- ✓ Sistema di arresto di sicurezza dell'attività dell'impianto;
- ✓ Assicurata comunque anche se non necessaria nel numero, la presenza costante di personale qualificato sugli impianti;
- ✓ Inserimento di un sistema centralizzato di rilievo e segnalazione delle fughe di gas;
- ✓ Costituite vie di fuga e zone di completa protezione per gli operatori;
- ✓ Impianti elettrici ADPE;
- ✓ Viabilità interna garantita da adeguata segnaletica stradale;
- ✓ Bacini di contenimento per tutti i serbatoi presenti nel deposito.

## SEZIONE 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>Mezzi di segnalazione di incidenti</b>		
<p>Nel piano di emergenza esterno vengono distinti due stati: stato di preallarme e stato di allarme. La differenza tra i due stati si basa su tipo di evento incidentale che si verifichi nel deposito; entrambi gli stati comportano la segnalazione dell'incidente alle autorità competenti. In entrambi i casi la segnalazione dell'emergenza alla popolazione avviene per mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ altoparlanti montati su autovetture;</li><li>✓ staffette con motociclette;</li><li>✓ comunicati radio – TV;</li></ul> <p>a cura dei sindaci dei Comuni di appartenenza.</p> <p>Per i lavoratori del deposito: come da piano di emergenza interno (attivazione di sirena ad intermittenza e comunicazione agli stabilimenti limitrofi).</p>		
<b>Comportamento da seguire</b>		
<p>Per i lavoratori del deposito: come da piano di emergenza interno dello stabilimento</p> <p>Per la popolazione: la popolazione interessata è informata sugli elementi fondamentali del piano di emergenza e dispone di un opuscolo approntato dal Comune sul comportamento da seguire in caso di emergenza</p>		
<b>Mezzi di comunicazione previsti</b>		
<p>Per i lavoratori del deposito: come da piano di emergenza interno dello stabilimento</p> <p>La popolazione viene a conoscenza dello stato di preallarme e/o allarme per mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ altoparlanti montati su autovetture;</li><li>✓ staffette con motociclette;</li><li>✓ comunicati radio – TV;</li></ul> <p>a cura dei sindaci dei Comuni di appartenenza</p>		
<b>Presidi di pronto soccorso</b>		
<p>Per i lavoratori del deposito: come da piano di emergenza interno dello stabilimento</p> <p>Per la popolazione: dalle autorità competenti verranno istituiti dei presidi di pronto soccorso.</p>		